

INDAGINE AMMINISTRATIVA SULL'AGRITURISMO AL 31.12.2004

a cura di M. Carmela Toce e Silvia Arrighetti

L'Istituto Nazionale di Statistica rende disponibili i principali risultati dell'ultima rilevazione sull'agriturismo in Italia, riferita al 31 dicembre 2004. La rilevazione ha riguardato tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione, altre attività) e segue analoghe rilevazioni effettuate con riferimento alla data del 31/12/03 e del 31/12/98.

La fonte utilizzata per la raccolta dei dati è l'archivio amministrativo delle Regioni e di altre amministrazioni pubbliche.

In aggiunta ai dati elaborati dall'ISTAT, l'Ufficio ha ritenuto opportuno rielaborare gli stessi in riferimento al livello sub-provinciale delle aree PIT.

PRINCIPALI RISULTATI

Al 31 dicembre 2004 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo in Basilicata risultano pari a **259**.

“Consistenza e localizzazione delle aziende”

Rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2003, si registra un decremento nel numero di aziende pari a 11 unità (-4,1%). Dal punto di vista della localizzazione, gli agriturismi in Basilicata sono dislocati per la gran parte (59,4%) nell'area sud-est della regione, nell'area dei PIT Lagonegrese-Pollino e Metapontino; si registra invece una presenza ridotta nell'area del Marmo Platano-Melandro (3,5%), scarsa nel PIT Montagna Materana (0,8%), mentre nei rimanenti PIT si attesta intorno a percentuali dell'8-9% ciascuno.

Nel corso del 2004 le nuove aziende autorizzate risultano 7, quelle cessate 18.

“Conduzione aziendale”

Al 31 dicembre 2004, il 58,7% degli agriturismi risulta gestito da uomini, il 41,3% da donne. Rispetto all'anno precedente, si è verificato un incremento dello 0,2% delle conduttrici .

“Servizi offerti : alloggio, ristorazione, degustazione, altre attività”

Le attività oggetto di rilevazione sono: equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, ecc.

Alla data considerata, risultano in diminuzione le aziende autorizzate all'alloggio, alla degustazione e alle altre attività, mentre sono in lieve aumento quelle autorizzate alla ristorazione .

1. Consistenza e localizzazione delle aziende.

La diminuzione del numero totale di aziende agrituristiche in Basilicata (-4,1%), tra il 2003 e il 2004, è in controtendenza rispetto a quanto rilevato a livello nazionale e in altre aree meridionali, in cui si è registrato un generale aumento, attestato intorno all'8%. Al contrario, nel periodo precedente, tra il 1998 e il 2003, le aziende lucane erano aumentate del 13,4%, dato comunque inferiore a quello che si è registrato per l'intero meridione (+ 65%) e per l'Italia (+34%)

([Tav. 1](#)).

In termini assoluti e percentuali il PIT Metapontino continua a registrare la maggiore presenza di aziende, nonostante la cessazione dell'attività di ben 16 agriturismi tra il 2003 e il 2004. In ciascuno degli altri PIT, il bilancio tra aziende nuove e cessate oscilla nell'ordine di 1-2 unità. ([Tav. 2](#)).

Alla diminuzione delle aziende corrisponde la diminuzione dei conduttori (-4,4%) in misura maggiore rispetto alle conduttrici (-3,6%) ([Tavv. 3-3 a](#)). Nell'insieme, la presenza maschile e femminile rimane piuttosto stabile nel periodo 2003-2004, attestandosi rispettivamente sul 58,9-58,7% e sul 41,1-41,3%, in linea con il dato del Sud e, rispettivamente, minore e maggiore del dato nazionale ([Tav. 3](#)).

Rispetto a quella maschile, la presenza femminile è percentualmente significativa nel PIT Val d'Agri, diminuisce rispetto all'anno precedente nel PIT Marmo Melandro, aumenta di 8 punti nel PIT Vulture, si mantiene sostanzialmente stabile negli altri PIT, ad eccezione della Montagna Materana che continua ad essere priva di conduttrici ([Tav. 3b](#)).

Rispetto all'intero territorio regionale, la presenza femminile più alta si riscontra nelle aziende agrituristiche localizzate nell'area del PIT Lagonegrese-Pollino (33,6%) e del PIT Metapontino (24,3%) ([Tav. 3c](#)).

2. [Alloggio](#).

La ricettività autorizzata degli agriturismi risulta in diminuzione, sia in termini di numero di aziende ospitanti che di posti letto a disposizione.

In totale le aziende autorizzate all'alloggio sono 231, pari all'89% del totale regionale degli agriturismi; rispetto al 2003 la diminuzione è di 10 unità (-4,1%). Tale forma di ospitalità agrituristiche è in controtendenza sia rispetto alle altre regioni meridionali che all'intero territorio nazionale. Infatti il numero di aziende e di posti letto, nel periodo considerato, aumenta del 7-7,5% sia nel meridione che nel resto dell'Italia; tra il '98 e il 2003, invece, nonostante una variazione percentuale positiva (+2,1%), il dato della Basilicata risulta comunque molto limitato rispetto al meridione (58,1%) e all'Italia (34%) ([Tav.1](#)).

I posti letto autorizzati nel 2004 sono 3.399, con un decremento di 135 posti (-3,9%), mentre aumentano di 8 unità le piazzole per l'agricampeggio ([Tav. 4](#)).

Tra il '98 e il 2003 i posti letto aumentano di circa il 45%, con un valore assoluto pari a 1.095.

La media di posti letto ad azienda è pari a 10,3 nel 1998, 14,6 nel 2003, dato sostanzialmente riconfermato nel 2004 (14,7). E' maggiore sia rispetto al Sud, che nei due anni si è attestato su di un valore pari 12,5, che rispetto all'Italia che ha espresso un valore di 12; mentre nel 1998 era allo stesso livello del Sud (10,8), leggermente inferiore rispetto all'Italia (11,6).

Fra le aziende lucane che ospitano, circa il 14% risulta autorizzato al solo alloggio ([Tav. 4](#)), le rimanenti abbinano l'ospitalità alla ristorazione, alla degustazione, alle altre attività.

Tra il 2003 e il 2004 si verifica un leggero calo percentuale delle aziende che in regione offrono il solo alloggio. La diminuzione è confermata anche a livello nazionale e meridionale in termini più consistenti.

Riguardo alle tipologie prevalenti di alloggio, il 37% delle aziende autorizzate offre il solo pernottamento ([Tav. 4](#)), le rimanenti offrono anche la prima colazione, la mezza pensione o la pensione completa. Il dato risulta maggiore rispetto a quello del Sud (31,5% nel 2003, 22,9% nel 2004), minore rispetto all'Italia (53,6% nel 2003, 52% nel 2004).

I posti letto autorizzati si trovano in camere situate in abitazioni sia indipendenti che non ([Tav. 4a](#)). La tipologia delle abitazioni "non indipendenti" è la più diffusa ed è presente, nel 2004, nel 97,4% delle aziende autorizzate, per un totale di 2.593 posti letto, con una media per azienda di 11,5, al pari della media del Sud e dell'Italia. Rispetto al 2003 le aziende e i posti letto sono in diminuzione (-4,7%, -3,2%), a fronte dell'incremento registrati nel periodo 98-2003 pari al 6,4% per le aziende e al 9,5% per i posti letto.

Gli agriturismi che ospitano in abitazioni "indipendenti" sono 155 e risultano autorizzati per 806 posti letto; in questo caso la media di posti letto per azienda è pari a 5,2. Questa seconda tipologia, pur non essendo numericamente la più diffusa, è quella che, nel confronto '98-'03, ha avuto un incremento di ben 842 posti letto, mentre nel 2004 si è avuta una contrazione del 6%.

Il dato del Sud e dell'Italia è in aumento nel periodo '98-2004 per entrambe le tipologie di abitazione.

3. Ristorazione.

Le aziende autorizzate alla ristorazione sono 128, pari al 49,4% del totale delle strutture agrituristiche, in linea con il dato nazionale (48,7%), inferiore a quello del Sud (73,4%) ([Tav. 1](#)). Rispetto al 2003, in Basilicata la variazione è del 1,6%, pari a 2 unità; nelle regioni meridionali le aziende aumentano del 22,2%, nell'intero territorio nazionale del 10,3%.

Tra il 1998 e il 2003 si ha un incremento del 17,8%, pari a 19 unità; nel Sud la variazione è pari al 55,8%, in Italia al 31,1%.

In regione 546 "posti a sedere" , pari all'8,2 %, vengono persi nel 2004, mentre al Sud e in Italia aumentano rispettivamente del 9% e del 6,9% ([Tav. 5](#)). In queste due ripartizioni l'aumento del numero dei posti a sedere risulta più contenuta rispetto alla crescita del numero di aziende.

Fra le aziende ristoratrici, 9 unità (7% del totale) sono autorizzate unicamente alla ristorazione ([Tav. 5](#)), in linea con il dato del Sud, inferiore rispetto all'Italia che si colloca al 16,7%. Le rimanenti offrono contemporaneamente alloggio, degustazione e altre attività agrituristiche. Rispetto all'anno precedente il dato rimane invariato.

Complessivamente gli agriturismi lucani dispongono, nel 2004, di 6.098 posti a sedere, con una media aziendale pari a 47,6, in diminuzione in confronto al 2003 (52,7), ma comunque superiore alla media delle regioni meridionali (38,5 nel 2003; 34,4 nel 2004) e dell'Italia (40,2 nel 2003; 39,2 nel 2004).

4. Degustazione.

Consiste nella possibilità di assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, che non assume le caratteristiche proprie di un pasto.

Le aziende espressamente autorizzate alla degustazione, rispetto al totale degli agriturismi, sono il 48,3% nel 1998, il 30% nel 2003, il 28% nel 2004 ([Tav. 1](#)). Le contrazioni che si registrano tra il 1998 e il 2003 (-29,6%) e il 2003 e il 2004 (-9,9%) non trovano riscontro a livello nazionale (+117,2% tra il 1998 e il 2003, +12,8% tra il 2003 e il 2004), tantomeno nel meridione, che tra il '98 e il 2003 vede un aumento del 171,8% e tra il 2003 e il 2004 una leggera contrazione del 1,3%.

Delle aziende che esercitano l'attività di degustazione, appena 2 (il 2,7% nel 2003, il 2,4% nel 2004) sono autorizzate alla sola degustazione ([Tav. 6](#)), mentre la quasi totalità offre anche l'ospitalità, la ristorazione e altre attività. Al riguardo la tipologia più rappresentata è l'abbinamento tra degustazione e alloggio.

5. Altre attività agrituristiche.

Le aziende autorizzate all'esercizio di altre attività agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie) sono 157, pari al 60,6% degli agriturismi lucani; rispetto al 2003 si registra una variazione del -2,5%, tra il 1998 e il 2003 di -9,6% ([Tav. 1](#)), a fronte di una continua crescita rilevata sia nelle regioni meridionali che in tutto il territorio nazionale nel periodo 1998-2004.

Fra le aziende autorizzate allo svolgimento di "altre attività agrituristiche", quelle più rappresentate rientrano nelle voci "escursionismo", "trekking" e "sport" ([Tav. 7](#)); mountain bike ed equitazione risultano altresì diffuse, mentre ha uno scarso riscontro l'offerta di corsi, osservazioni naturalistiche e la tipologia "varie" (piscina, pesca sportiva, free climbing...).

Rispetto all'anno precedente tutte le tipologie risultano sostanzialmente invariate.

Al sud le tipologie più frequenti sono "sport" e "mountain bike", a livello nazionale "sport" e "varie".

GLOSSARIO

Alloggio in abitazioni comuni: vedi Alloggio in abitazioni non indipendenti.

Alloggio in abitazioni indipendenti: ospitalità svolta in unità abitative indipendenti, comprendenti sia appartamenti distinti di un medesimo fabbricato sia interi fabbricati adibiti al soggiorno degli ospiti.

Alloggio in abitazioni non indipendenti: ospitalità svolta in locali situati in porzioni di fabbricato adibiti all'alloggiamento o soggiorno o pernottamento degli ospiti.

Alloggio in spazi aperti: ospitalità svolta in aree per l'agricampeggio situate in spazi aperti e autorizzate al posizionamento di una tenda o alla sosta di un camper o di una roulotte.

Attività varie: comprendono tutte quelle attività varie non incluse nelle voci equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi e sport; in particolare le attività varie comprendono: partecipazione ai lavori agricoli dell'azienda, attività ricreativa, giochi per bambini, piscina, utilizzo di sale riunioni organizzate per convegni o altro, manifestazioni folcloristiche etc.

Azienda autorizzata all'alloggio: azienda agricola autorizzata ad esercitare l'attività di ospitalità, compreso l'agricampeggio eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata alla degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. In particolare si intendono i prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad esempio, latte, frutta, etc.) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad esempio, olio, vino, formaggi, etc.). Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.

Azienda autorizzata alla ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in

concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. Va compresa entro tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero, di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione, ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità. Data l'eterogeneità delle normative regionali è stata prevista la possibilità di quantificare l'attività di ristorazione attraverso tre modalità alternative: posti a sedere autorizzati, coperti giornalieri autorizzati, pasti autorizzati all'anno.

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

Azienda con mezza pensione: azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche un pasto giornaliero.

Azienda con pensione completa: azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche due pasti giornalieri.

Azienda con pernottamento e prima colazione: azienda che, oltre a fornire alloggio in spazi chiusi e/o aperti, somministra anche la prima colazione.

Azienda con solo alloggio: azienda che fornisce esclusivamente alloggio in camere e/o unità abitative indipendenti e/o in piazzole di sosta senza esercitare né ristorazione né degustazione né altre attività agrituristiche. Pertanto, va inclusa in questa categoria l'azienda presso la quale non è possibile consumare pasti o degustare prodotti agricoli, bensì solo ricevere alloggio.

Azienda con sola degustazione: azienda che fornisce esclusivamente servizio di degustazione o assaggio di prodotti agricoli che non si configura come attività di ristorazione.

Azienda con solo pernottamento: azienda che offre esclusivamente alloggio in spazi chiusi e/o aperti.

Azienda con sola ristorazione: azienda che fornisce esclusivamente servizio di ristorazione, compresa la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio o degustazione con le caratteristiche di un pasto.

Conduttore: responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere una persona fisica, una società o un ente pubblico.

Coperti giornalieri autorizzati: numero complessivo di pasti che l'azienda agrituristica è autorizzata a somministrare nel corso di un singolo giorno, indipendentemente dal numero dei posti a sedere disponibili.

Corsi vari: includono la partecipazione a corsi di vario genere organizzati dall'azienda agrituristica. I corsi possono riguardare tematiche quali l'ambiente, la vita rurale, l'agricoltura, l'allevamento, la flora, la fauna, il paesaggio agroforestale etc.

Equitazione: comprende l'attività equestre e include maneggi, corsi di equitazione, ospitalità di cavalli, passeggiate a cavallo, etc.

Escursionismo: include escursioni, visite guidate, passeggiate, gite, etc.

Mountain bike: comprende l'utilizzo di biciclette fuoristrada da utilizzare per percorsi interni o esterni all'azienda agrituristica.

Osservazioni naturalistiche: includono l'attività di osservazione di piante, animali e paesaggi agroforestali in genere.

Piazzole di sosta: spiazzi attrezzati presenti negli agricampeggi situati negli spazi aperti dell'azienda agrituristica.

Pasti autorizzati all'anno: numero complessivo di pasti che l'azienda agrituristica è autorizzata a somministrare nel corso di un anno, indipendentemente dal numero dei posti a sedere o dei coperti giornalieri.

Posti a sedere autorizzati: numero totale di persone per le quali l'azienda agrituristica è autorizzata a somministrare contemporaneamente un pasto.

Sesso: se il conduttore è una persona fisica va indicato il sesso della stessa. Se il conduttore è una società o ente si considera il sesso del capo azienda.

Sport: comprende tutte le attività sportive, incluso il gioco delle bocce, l'attività venatoria e la pesca sportiva.

Trekking: include passeggiate escursionistiche di uno o più giorni, in zone normalmente non battute e lontane dalle strade di comunicazione, come pratica di turismo che ricerca un contatto assolutamente diretto con la natura.

NOTA INFORMATIVA

In Italia l'attività agrituristica rilevata al 31 dicembre 2004 risulta regolata dalla legge quadro n.730 del 5/12/1985, che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda". Successivamente ciascuna Regione e Provincia autonoma ha ulteriormente definito e caratterizzato l'attività agrituristica, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

In base alla legislazione nazionale e regionale, l'agriturismo rientra a pieno titolo fra le attività agricole e rappresenta:

- per l'agricoltore, una integrazione, anche significativa, del reddito aziendale e familiare, nonché un utilizzo più razionale e completo degli spazi aperti e dei fabbricati rientranti nella superficie agricola aziendale di cui dispone;
- per l'agriturista, una forma di fruizione del tempo libero che consente di trascorrere una vacanza in campagna, all'interno di una azienda agricola immersa in un ambito socio-rurale spesso ricco di tradizioni, usi, consuetudini, costumi e prodotti agro-alimentari di qualità.